

Issue 1, January 2015

www.welcomm-project.com

WelComm in breve...

Il progetto WelComm ha l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'istruzione e della formazione per l'inclusione sociale degli immigrati fin dalla prima infanzia, promuovendo al contempo le opportunità per garantire pari condizioni iniziali nel percorso educativo. I bambini figli di immigrati spesso crescono in casa ascoltando e parlando solo la lingua di origine dei propri genitori, ma la loro competenza linguistica nella lingua del paese ospitante è messa alla prova fin dal loro ingresso a scuola. Il percorso educativo che precede l'inserimento nella scuola dell'obbligo può contribuire all'apprendimento linguistico dei bambini figli di immigrati, consentendo loro l'acquisizione di più solide competenze linguistiche e rendendoli pronti ad affrontare con successo i futuri percorsi di apprendimento. L'attenzione, nei primi anni di scuola, allo sviluppo delle competenze linguistiche dei bambini figli di immigrati può anche facilitare l'integrazione delle rispettive famiglie nella società di accoglienza.

Il progetto WelComm perseguirà tali obiettivi sviluppando **Kit per l'Apprendimento Multimediale per i Bambini figli di Immigrati** per sviluppare abilità linguistico-comunicative di base nella lingua del paese d'accoglienza. Il Kit includerà film di animazione, giochi e fumetti in cui tutte le tematiche sono presentate come attività di apprendimento che coinvolgono l'apprendente in prima persona.



WelComm Kick-off Meeting...

I partner progettuali sono stati ospiti del partner capofila, la Pressure Line, il 17-18 Novembre 2014 a Rotterdam, Olanda, per dare inizio al progetto. L'incontro si è focalizzato sulla delineazione degli obiettivi a breve termine e sullo sviluppo di un approccio finalizzato a coinvolgere organizzazioni e persone nelle attività progettuali. La prima fase del progetto prevede i seguenti obiettivi:

- Organizzare **focus group** con rappresentanti di enti che operano in contesti migratori, enti che erogano corsi di lingua, organizzazioni di volontariato, ecc.
- Condurre fra gli immigrati e i docenti di lingua un'**analisi dei bisogni**, volta a raccogliere informazioni utili a sviluppare percorsi e strumenti per lo sviluppo delle abilità linguistico-comunicative di base.
- Selezionare **buone pratiche** inerenti gli approcci da adottare per favorire l'inclusione sociale degli immigrati.
- Realizzare **brochure con informazioni** specifiche relative alla cultura dei Paesi partner, al fine di incentivare la motivazione nei genitori immigrati.
- Sviluppare un approccio didattico per sviluppare abilità di base di produzione e comprensione dei bambini figli di immigrati.
- Sviluppare un'idea per la realizzazione dei materiali di apprendimento linguistico e delle linee guida per i docenti di lingua che utilizzeranno tali materiali con i propri apprendenti.

Obiettivi in corso ...

I partner sono già impegnati nella raccolta di informazioni relative a: i bisogni degli immigrati, gli aspetti culturali specifici dei sei Paesi target e le buone pratiche per l'integrazione degli immigrati mediante lo sviluppo delle abilità linguistiche. Il progetto coinvolgerà Bulgaria, Cipro, Italia, Portogallo, Spagna e Olanda e offrirà opportunità per l'inclusione sociale, in questi Paesi, di immigrati provenienti da background culturali diversi.

Le prossime novità...

Il secondo incontro previsto dal progetto si terrà il **5-6 febbraio 2015 a Siena, Italia**, dove i partner illustreranno i risultati dell'analisi dei bisogni condotta e le buone pratiche selezionate. I partner, inoltre, discuteranno dello sviluppo del quadro metodologico all'interno del quale realizzare i prodotti di WelComm.

Project partners

Pressure Line (NL) – coordinatore
EURORESO
KU TU Ltd. (BG)
Synthesis (CY), IFES (ES)
UNISTRASI (IT)
Inthecity Project Development (NL)
F.L.E.P. (PT)

Per maggiori informazioni sul progetto, visita il sito www.welcomm-project.com

Università per Stranieri di Siena, Piazza Rosselli 27-28, 53100 Siena.

Contatti:

machetti@unistrasi.it

salvati@unistrasi.it



Erasmus+

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein